



andrea
tarquinio
09.11.2023
10:58:35
GMT+00:00

TRIBUNALE DI FOGGIA

PROCEDURA DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI DEI CONSUMATORI
EX ARTT. 66 E 67 – CCIII

RELAZIONE PARTICOLAREGGIATA

a cura del

Dott. Commercialista ANDREA TARQUINIO

iscritto all'ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Foggia

Sez. A al n. 1363, P.E.C. at.tarquinio@pec.it - Cell. 320/7573354

ORGANISMO DI COMPOSIZIONE DELLA CRISI

ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI

ED ESPERTI CONTABILI DI FOGGIA

DEBITORI ISTANTI:

BEVERE GIANFRANCO E VECERE CATERINA

(procedura familiare ex 66 e 67 CCII)



Indice

1. PREMESSA	3
2. I DEBITORI – ACCESSO ALLA PROCEDURA – ATTIVITA' PRELIMINARI	4
3. CAUSE DELL'INDEBITAMENTO	6
FOCUS sul MERITO CREDITIZIO	8
4. SITUAZIONE DEBITORIA	9
ACCESSO ALLE BANCHE DATI	12
5. SITUAZIONE FAMILIARE, ECONOMICA E PATRIMONIALE DEI DEBITORI	13
6. EVENTUALI ATTI DI STARORDINARIA AMMINISTRAZIONE e/o ATTI DEL DEBITORE IMPUGNATI	17
7. PROPOSTA DI ACCORDO DEI DEBITORI E PREVISIONI DI INCASSO	17
PAGAMENTI IN PREDEDUZIONE	19
PAGAMENTI SUCCESSIVI ALLA PREDEDUZIONE	19
8. CONCLUSIONI - CONVENIENZA DELLA PROPOSTA RISPETTO ALL'ALTERNATIVA LIQUIDATORIA E GIUDIZIO DI ASSEVERAZIONE	21
9. ATTESTAZIONE FINALE	23
ALLEGATI	24



1. PREMESSA

Il dott. Andrea Tarquinio, iscritto all'Ordine dei dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Foggia sez. A al n. 1363, nominato Gestore della crisi della presente procedura, con provvedimento prot. 491/23 dell'Organismo di Composizione della Crisi dell'Ordine dei Dottori Commercialisti di Foggia del 20/03/2023,

dichiara e attesta preliminarmente:

- di **essere in possesso dei requisiti** di cui agli artt. 2 co.1 lett. O e 358 C.C.I.I.;
- di non essere legato ai debitori e a coloro che hanno interesse all'operazione di composizione della crisi, da rapporti di natura personale o professionale tali da comprometterne l'indipendenza;
- non essere in una delle situazioni previste dall'art. 2399 c.c., vale a dire: non è interdetto, inabilitato, fallito o è stato condannato ad una pena che comporta l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità di esercitare uffici direttivi (condizioni previste dall'art. 2382 C.C.);
- di non essere parente o affine entro il quarto grado dei debitori;
- di non essere legato ai debitori da un rapporto di lavoro o da un rapporto continuativo di consulenza o di prestazione d'opera retribuita ovvero da altri rapporti di natura patrimoniale che ne compromettano l'indipendenza;
- di non aver prestato negli ultimi 5 anni attività di lavoro subordinato o autonomo in favore dei debitori.

Lo scopo del presente incarico è quello di relazionare, ai sensi dell'art. **68, co.2 e ss., CCII**, su:



- l'indicazione delle cause dell'indebitamento e della diligenza impiegata dal debitore nell'assumere le obbligazioni;
- l'esposizione delle ragioni dell'incapacità del debitore di adempiere le obbligazioni assunte;
- la valutazione sulla completezza ed attendibilità della documentazione depositata a corredo della domanda;
- l'indicazione presunta dei costi della procedura;
- sulla valutazione dei creditori finanziatori, al momento della concessione del prestito, sul merito creditizio dei debitori, in relazione al reddito disponibile e al loro fabbisogno;

La proposta di accordo come formulata dal Debitore è corredata delle seguenti informazioni:

- l'elenco di tutti i creditori, con l'indicazione delle somme dovute;
- l'elenco di tutti i beni del debitore e degli eventuali atti di disposizione compiuti negli ultimi cinque anni;
- dichiarazioni dei redditi degli ultimi tre anni;
- l'elenco delle spese correnti necessarie al sostentamento del debitore e della sua famiglia;
- composizione del nucleo familiare, come da stato di famiglia.

2. I DEBITORI – ACCESSO ALLA PROCEDURA – ATTIVITA' PRELIMINARI

I coniugi **Bevere Gianfranco**, nato a Torremaggiore (FG) il 27/02/1979, c.f. BVRGFR79B27L273K, e **Vecere Caterina**, nata a San Severo (FG) il 02/02/1979, c.f. VCRCRN79B42I158G, residenti in Apricena (FG) alla via Arturo Toscanini n.33, rappresentati dall'Avv Stefania Civitavecchia, CF: CVT SFN 73R43 I158Z, P.IVA 03370480711; PEC: civitavecchia.stefania@avvocatifoggia.legalmail.it, presso il cui Studio Legale in San Severo alla Via Varese 11 hanno eletto domicilio, hanno presentato in data 26/02/2023 all'Organismo di Composizione della Crisi dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti contabili di Foggia istanza di accesso alla procedura e contestuale nomina del professionista facente funzioni di O.C.C. e Gestore della crisi, ai sensi dell'art.20 Legge n.3/2012 e succ.mod. di cui agli artt. 2, 66 (c.d. **procedura**



familiare) e 67 CCII, a seguito del rigetto della prima proposta di accordo del consumatore di cui alla procedura n.2659/2021 R.G.V.G. Tribunale di Foggia, rigettata con decreto del 21/09/2022.

Con provvedimento del suddetto O.C.C. del 20/03/2023 è stato nominato lo scrivente Dott Tarquinio Andrea quale Gestore della crisi da sovraindebitamento al fine di relazionare a norma dell'art.67, CCII, verificando la veridicità dei dati contenuti nella proposta ed attestare la fattibilità della stessa.

Lo scrivente ha accettato l'incarico in data 20/03/2023, depositando apposita dichiarazione ai sensi dell'art.11 D.M. n.202/2014.

Nel corso del suo mandato, lo scrivente ha provveduto a richiedere **la nota di precisazione dei crediti a tutti i creditori** indicati nell'istanza di nomina da parte del debitore e ad accedere ai sistemi di informazioni creditizie, alle Centrale Rischi, alla Centrale di Allarme Interbancaria, all'archivio informatizzato degli assegni e al cassetto fiscale telematico presso l'Agenzia delle Entrate di Foggia.

In data 01/10/2023, a seguito della verifica dei debiti inviata dal gestore, i due debitori hanno presentato allo scrivente la loro proposta di accordo elaborata con il supporto dell'Avvocato Stefania Civitavecchia.

A seguito dei controlli effettuati, lo scrivente dichiara che ricorrono i presupposti di cui agli artt. 2, co.1, lettera C e 65 del Codice della Crisi di Impresa, in quanto i debitori:

- a) risultano essere in stato di sovraindebitamento così come definito dall'art.2 co.1 lett.C e 65, CCII;
- b) hanno fornito tutta la documentazione utile a ricostruire compiutamente la loro situazione economica e patrimoniale;
- c) non sono soggetti a procedure concorsuali diverse da quella qui in esame;
- d) hanno depositato una proposta di accordo di piano del consumatore – procedura n.2659/2021 R.G.V.G. Tribunale di Foggia, rigettata con decreto del 21/09/2022, e, pertanto, non hanno mai beneficiato, nei precedenti cinque anni, dei benefici riconducibili ai procedimenti di cui agli articoli 14 e 14-bis



della L. n. 3/2012 (Cassazione Ord. nn.30534 del 26/11/2018 e 19117 del 15705/2017);

- e) non hanno subito, per cause a loro imputabili, provvedimenti di impugnazione o di risoluzione dell'accordo del debitore;

Con riguardo alla fattispecie in narrativa, l'analisi della situazione economico patrimoniale e della complessiva esposizione debitoria degli odierni ricorrenti ha comprovato l'insufficienza della prima a fronteggiare le obbligazioni via via assunte: ne consegue, pertanto, che il proponente versi in stato di sovraindebitamento, ai sensi e per gli effetti della normativa sopra citata.

In ragione del recente orientamento delineato da diversi Tribunali, è inoltre possibile affermare che **i sigg. Bevere e Vecere rientrino nell'ambito della categoria "consumatore"** visto che gli indebitamenti sono scaturiti da obbligazioni assunte per scopi esclusivamente familiari.

3. CAUSE DELL'INDEBITAMENTO

A seguito dell'accettazione dell'incarico, lo scrivente concordava con i ricorrenti una serie di incontri finalizzati ad approfondire le dinamiche generatrici della situazione di indebitamento nonché all'acquisizione della documentazione necessaria a ricostruire le relative posizioni debitorie.

I debitori Bevere Gianfranco (lavoratore dipendente) e Vecere Caterina (casalinga) si sono uniti in matrimonio in data 17/05/2008 e risultano residenti, sin dal 07/11/2006, in Apricena alla Via Artuto Toscanini n.33 presso l'abitazione di loro proprietà in regime di comunione legale.

Passando ad esaminare nello specifico le ragioni dell'indebitamento, si dà atto che i debitori sono sempre stati prudenti nell'assunzione di obbligazioni, non risultando sottoscritti finanziamenti diversi rispetto a quello del mutuo per la prima casa e per il box pertinenziale.

I due coniugi debitori richiesero e ottennero **in data 23/11/2006** presso la Banca Popolare di Puglia e Basilicata Soc. Coop. p.a. **un mutuo fondiario di € 65.000,00 per il completamento dell'immobile** già di proprietà dei ricorrenti ed in corso di costruzione sito in Apricena (FG) alla via A. Toscanini n.33 (sul quale veniva costituita



ipoteca per €. 111.000,00), da restituire in 15 anni con n. 180 rate al tasso del 4,89% di €. 510,30.

Successivamente, si rendevano necessari ulteriori fondi per completare lo stabile ancora in corso di costruzione e rendere l'appartamento abitabile.

In data 13/05/2008 i ricorrenti ottennero una rinegoziazione del mutuo fino ad € 90.000,00 con allungamento della durata delle rate fino a 20 anni con rata incrementata ad € 632,39.

Il reddito familiare dei ricorrenti proveniva esclusivamente dal reddito del Bevere Gianfranco, titolare di partita ditta individuale sin dal 13/09/2001 ed operante nel settore edile, che in quegli anni era abbastanza dinamico e permetteva di ottenere un buon reddito e di adempiere regolarmente le obbligazioni.

Negli anni successivi al 2003, il Sig. Bevere ha continuato a lavorare nel settore edile ma come dipendente presso la Soc. Coop l'Arte dell'Edilizia con redditi più contenuti. Tuttavia, dopo **la crisi globale degli anni 2008 e 2009** (crisi dei *subprime* che ha travolto pesantemente prima il comparto finanziario e poi a catena quello immobiliare) il settore è andato in affanno e i ricorrenti non sono più riusciti a soddisfare i propri debiti.

Per 14 mesi, da ottobre 2008 a dicembre 2009, come dimostrato anche dall'estratto contributivo che si allega, le finanze della famiglia si sono ridotte al **solo trattamento speciale previsto dal settore edile**.

Da quel momento, il sig. Bevere ha cercato altre sistemazioni lavorative quale lavoratore subordinato; tuttavia, la crisi dell'edilizia ha reso difficile anche tale soluzione.

A causa delle difficoltà nell'ottenere un reddito adeguato, purtroppo, al debito principale se ne sono aggiunti di ulteriori, dovuti all'impossibilità di pagare alcune imposte e tasse alle regolari scadenze. L'intera debitoria è conseguente agli impegni presi per l'abitazione familiare e a imposte e tasse per le quali è mancata liquidità per il regolare pagamento, non sono stati contratti ulteriori debiti con società finanziarie, o terzi, per l'acquisto di beni voluttuari.

Purtroppo accanto all'indebolimento finanziario, **nell'anno 2013** la famiglia Bevere ha subito un ulteriore shock anche sul piano personale, dovuto [REDACTED]

[REDACTED], circostanza che ha comportato un importante crollo psicologico dell'*asset*



familiare, nonché la necessità di ricorrere a diverse cure specialistiche notevolmente costose, che hanno ulteriormente indebolito la situazione finanziaria della famiglia Bevere.

L'esigenza di far fronte alle cure richieste dal fragile stato di salute della signora Vecere e le ridotte entrate del nucleo familiare, il quale non poteva più contare su introiti regolari bensì su lavori saltuari nonché brevi assunzioni part-time presso alcune imprese edili, hanno generato un perdurante stato di squilibrio finanziario che non ha più consentito ai Signori di onorare puntualmente le rate del mutuo sulla propria abitazione principale. I pagamenti delle rate di mutuo si sono così rallentati in maniera notevole, fino a subire **nel 2017 un'azione esecutiva da parte della Banca Popolare di Puglia e Basilicata Soc. Coop. p.a.**, pendente presso il Tribunale di Foggia con R.G. Es.Imm. n.491/2017.

La situazione economico-finanziaria precaria di questo periodo ha determinato il **mancato pagamento anche di tasse comunali sulla casa e di tasse automobilistiche.**

Come sarà meglio descritto anche in seguito, solo **dall'inizio dell'anno 2020** il Sig Bevere Gianfranco **ha ripreso a lavorare** in qualità di dipendente con assunzione a tempo indeterminato presso la Società Edilizia 2018 SRLS, sistemazione che ha consentito ai due coniugi di poter richiedere l'accesso alla presente procedura, evitando di fare ricorso all'istituto dell'esdebitazione.

FOCUS sul MERITO CREDITIZIO

Ai sensi dell'art 68 c.3 CCII, il sottoscritto OCC, nella presente relazione deve indicare se i soggetti finanziatori abbiano tenuto conto del c.d. merito creditizio dei Sig Bevere/Vecere, valutato in relazione al suo reddito disponibile, dedotto l'importo necessario a mantenere un dignitoso tenore di vita.

In premessa si consideri che il mutuo è stato erogato diversi anni addietro: il primo nel 2006 ed il secondo, con oggetto la rinegoziazione del primo, nel 2009.

Essendo trascorsi più di dieci anni, i ricorrenti non sono stati in grado di reperire le relative dichiarazioni dei redditi; pertanto, in tale analisi, lo scrivente Gestore si è dovuto basare sui dati reperibili dal cassetto fiscale del contribuente.



Nello specifico in quegli anni non risulta nessuna Dichiarazione dei Redditi né Modello 730. Per quantificare il reddito medio percepito ci si è quindi basati sulle certificazioni 770 dei sostituti di imposta del Sig. Bevere.

Nell'anno 2006 il Sig. Bevere ha percepito un reddito netto di 8.812 euro (reddito lordo di 9.815 meno imposte per 1.003 €) che diviso per 12 mensilità porta ad un reddito medio di 734.33 €.

L'art 68 c 3 del CCII ai fini della quantificazione dell'importo necessario a mantenere un dignitoso tenore di vita recita: *“A tal fine si ritiene idonea una quantificazione non inferiore all'ammontare dell'assegno sociale moltiplicato per un parametro corrispondente al numero dei componenti il nucleo familiare della scala di equivalenza dell'ISEE di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 5 dicembre 2013, n. 159.”*

Ebbene, sulla base dei dati in possesso dello scrivente, nell'anno 2006 il soggetto finanziatore non ha tenuto conto del merito creditizio del debitore dato che il reddito detratto l'importo della rata del mutuo pari a 510,30€ non consente di residuare una somma adeguata al sostentamento familiare stimata nel caso in esame in 599,30 € (pari all'importo dell'assegno sociale del 2006 – 381,72 € moltiplicato per 1.57 che è il coefficiente previsto per un nucleo di 2 persone).

Se il consumatore spesso non possiede le conoscenze economiche necessarie per effettuare un'adeguata valutazione della propria capacità finanziaria, si presume che il Soggetto finanziatore le possieda.

Nel caso in disamina si ritiene quindi che la Banca abbia fatto affidamento e leva principalmente sul bene concesso in ipoteca ovvero l'immobile che i Sig. Bevere stavano acquistando.

Tale scelta pare purtroppo in linea con quella che molti Istituti Bancari adottavano in quegli anni e che poi determinò la crisi finanziaria dei *sub prime* gli anni successivi dovuta proprio alla facilità con cui le banche concedevano prestiti senza le necessarie e prudentziali valutazioni del merito creditizio.

4. SITUAZIONE DEBITORIA

Lo scrivente, a seguito della sua nomina, ha provveduto, con *pec* del 19/04/2023 e successivi solleciti, a richiedere la precisazione del credito a tutti i Creditori indicati nell'istanza, nonché all'Agenzia delle Entrate, al Concessionario Agenzia delle Entrate



Riscossione e agli Enti Previdenziali.

Sulla base delle ultime Circolarizzazioni pervenute allo scrivente, in ultimo quella della Società DOVALUE spa – in data 12/06/2023, la posizione debitoria dei Ricorrenti può essere così schematizzata:

Tabella n 1 _ Debitori per tipologia

Debitore	Tipologia	Importo (€)	%
DOVALUE SpA	Mutuo fondiario	141.133,70	86,5%
Agenzia Entrate RISCOSSIONE	Ruoli vari -	7.173,13	4,4%
SOGET SpA	Cartelle Trib. Com.li	2.812,05	1,7%
Comune di APRICENA	Tributi comunali -	1.710,83	1,0%
Regione PUGLIA	Tasse auto -	2.333,92	1,4%
Agenzia Entrate FOGGIA	Irpef e ad.li	1.989,66	1,2%
OCC – Foggia - residuo	prededuzione	3.000,00	1,8%
Altri Professionisti	prededuzione	3.000,00	1,8%
TOTALE		163.153,29	100,0%

Meglio descritti come segue:

DO VALUE SPA:

La DoValue spa, in nome e per conto della Luzzati POP NPLS 2021 SRL, quale cessionaria dei crediti della Banca Popolare Puglia e Basilicata – Società Cooperativa per Azioni, in data 12/06/2023 ha comunicato a mezzo *pec* allo scrivente Gestore il credito complessivo di €. 141.143,70, di cui euro 68.424,29 a titolo di residuo capitale ed euro 72.709,41 a titolo di interessi, derivanti dal **contratto di mutuo fondiario** stipulato data 13/05/2008 per l'importo di €. 90.000,00.

Dai calcoli operati dallo scrivente, non avendo fornito ulteriore documentazione a sostegno, il predetto mutuo sarebbe stato pagato per n.87 rate, fino al mese di agosto 2015.

Sulla base del credito descritto, la Banca ha avviato la **procedura esecutiva immobiliare con RG 491/2017** presso il Tribunale di Foggia, G.E. dott.ssa [REDACTED]; dall'esame del fascicolo della procedura non risultano altri creditori intervenuti, oltre al precedente.



Il compendio pignorato è stato stimato, dal CTU della procedura, ing. [REDACTED], in complessivi € 54.300 (per i complessivi due lotti). Non risultano ancora espletati tentativi di vendita.

AGENZIA ENTRATE RISCOSSIONE:

L'Agazia Entrate Riscossione in data 20/04/2023 ha comunicato una debitoria a carico di Bevere Gianfranco **per complessivi €. 7.173,13**, di cui €. 2.012,39 per Irpef, Addizionale Regionale e Addizionale Comunale all'Irpef, e relativi accessori, per l'anno 2020, ed €. 3.903,39 per tasse di circolazione per gli anni 2007 - 2017.

Non esistono debiti a carico di Vecere Caterina, non avendo né redditi né auto di proprietà.

SOGET SPA:

In data 19/04/2023 la Soget spa, società di gestione delle entrate e dei tributi del Comune di Apricena, ha comunicato la debitoria dei ricorrenti a titolo di Tributi comunali non pagati (Ici – Imu – Tari) negli anni dal 2011 al 2017. Nello specifico:

- dal Sig Bevere per euro 1435.88 – posizione 1530 e € 585,16 posizione 1531 a titolo di TARI ed IMU fino al 2017,
- dalla Sig.ra Vecere per euro 790,16 posizione 1534 sempre a titolo di TARI ed IMU fino al 2017 come da certificazione del credito ricevuta;

Così per un totale di €. 2.812,05 a titolo di tributi comunali, e relativi accessori, dal 2011 al 2017 da pagare alla Soget spa.

COMUNE DI APRICENA:

Con comunicazione del 02/05/2023, il Comune di Apricena ha comunicato la debitoria ancora non iscritta a ruolo e non affidata al Concessionario Soget spa, per mancati pagamenti TARI e IMU dal 2018 al 2022:

- per Bevere Gianfranco a titolo di IMU (€ 881,83) e TARI (€ 410,00),
- per Vecere Caterina a titolo di TARI (€. 410,00).

Così **per un totale di € 1701,83** a titolo di tributi comunali, e relativi accessori, dal 2018 al 2022 da pagare al Comune di Apricena.



REGIONE PUGLIA:

Con comunicazione del 20/04/2023 la Regione Puglia ha comunicato la propria debitoria a carico del solo Bevere Gianfranco, che ammonta ad €. 2.333,92 a titolo di tassa di circolazione per l'autovettura di famiglia targata [REDACTED] per gli anni 2018 – 2022, non ancora iscritti a ruolo.

Non esistono debiti a carico invece di Vecere Caterina.

AGENZIA ENTRATE DI FOGGIA:

L'Agenzia delle Entrate di Foggia, con provvedimento del 31/03/2023, ha comunicato la debitoria a carico di Bevere Gianfranco per l'anno 2021, relativa ad Irpef, Addizionale Regionale e Addizionale Comunale all'Irpef, di cui al modello Redditi 2022, non pagata per complessivi €. 1.989,66, comprensivi di accessori.

Non esistono debiti a carico di Vecere Caterina, non essendo percettore di redditi.

Non sono risultati debiti nei confronti dell'Inps e dell'Inail.

ACCESSO ALLE BANCHE DATI

Lo scrivente ha provveduto a richiedere l'accesso ai dati ai seguenti organismi di informazioni creditizie e tributarie:

- 1) Protesti – Camera di Commercio di Foggia;
- 2) Centrale Rischi della Banca di Italia;
- 3) Centrale Allarme Interbancaria – archivio assegni – archivio carte – archivio sanzioni amministrative – archivio sanzioni penali;
- 4) CRIF spa.

Dalla verifica effettuata presso la Camera di Commercio di Foggia (1) **non risultano protesti** a carico dei due debitori.

Dalla verifica effettuata presso la Centrale Rischi della Banca di Italia (2) risultano, per entrambi i coniugi, al 30/04/2023, le segnalazioni della Luzzati Pop NPLS 2021 srl, quale cessionaria della Banca Popolare di Puglia e Basilicata Soc. Coop. p.a., per importi iscritti a sofferenza per €. 121.486,00 e garantiti con ipoteca per complessivi €. 144.599,00.



Dalla verifica effettuata presso la Centrale Allarme Interbancaria (3) non risultano segnalazioni a carico dei due debitori.

Dalla verifica effettuata presso la CRIF (4), risulta a carico di entrambi i debitori una segnalazione di trascrizione di verbale di pignoramento immobili n.7777/6398 del 17/10/2017, registrata presso la Conservatoria di Lucera a favore della Banca Popolare di Puglia e Basilicata Soc. Coop. p.a., sugli immobili di proprietà dei due coniugi (appartamento – lastrico solare e box).

Per quanto riguarda le trascrizioni pregiudizievoli tuttora presenti presso la Conservatoria Immobiliare risulta a carico dei due coniugi debitori un'ipoteca di primo grado sui seguenti immobili di proprietà dei due debitori:

- Appartamento sito in Apricena (FG) alla Via A. Toscanini n.33, piano 2° di cui al foglio [REDACTED] (in quanto ancora non ultimato, ma regolarmente abitato da ciò che risulta agli atti), consistenza mq.141, ancora privo di rendita;
- Lastrico solare sito in Apricena (FG) alla via A. Toscanini n.33 , di cui al foglio [REDACTED], cat. F3;
- Box auto sito in Apricena (FG) alla via A. Toscanini, di cui al foglio [REDACTED], consistenza mq.19, superficie catastale mq.22, rendita di €. 92,24;

5. SITUAZIONE FAMILIARE, ECONOMICA E PATRIMONIALE DEI DEBITORI

Come già riferito in precedenza, i ricorrenti sono coniugati ma non hanno prole, **il nucleo familiare pertanto è composto di solo n° 2 persone**, non vi sono altri familiari conviventi e/o a carico.

Il fabbisogno per le necessità familiari è stato elaborato in ragione delle indicazioni fornite dal ricorrente ovvero considerando i dati storici relativi ai consumi di utenze e servizi vari oltre alle spese previsionali delle attività comuni, sanitarie e varie.



Le spese strettamente necessarie ad un sostentamento dignitoso del nucleo familiare possono essere quantificate in circa € 870,00 mensili, pari ad €. 10.440,00 annue così suddivise:

Tabella n 2 _VOCI di SPESA per il Sostentamento Familiare

VOCI DI SPESA	MENSILE
ALIMENTI	€ 330,00
UTENZE (luce, acqua, gas, tel)	€ 180,00
FARMACI/SPESE MEDICHE	€ 100,00
SPESE VARIE (manute.ne, tasse, etc)	€ 110,00
Abbigliamento, cura della persona	€ 150,00
Totale	€ 870,00

Passando ad esaminare la situazione economica della famiglia, si dà atto che ad oggi le **entrate derivano esclusivamente dall'attività lavorativa del sig. Bevere Gianfranco.**

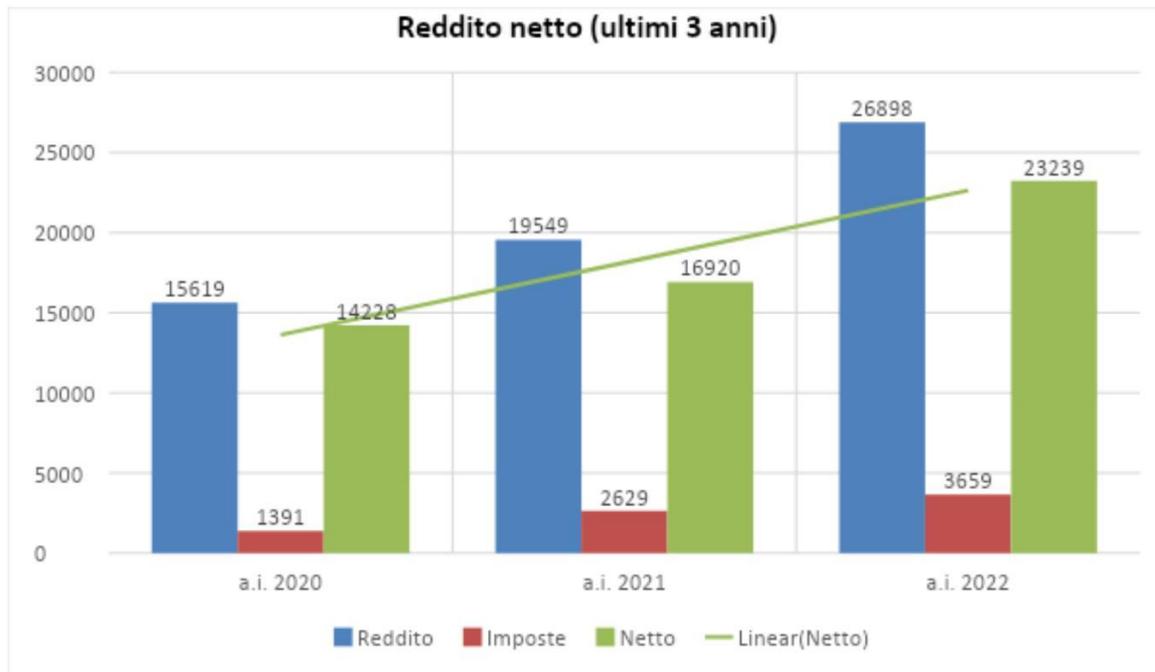
A far data dal 01 gennaio 2020, il Sig. Bevere ha lavorato prima come lavoratore dipendente presso la società Edilizia 2018 srls, con uno stipendio netto di circa €. 1500 e successivamente nel 2023, precisamente a far data dal 19/05/2023, come dipendente presso la ABV Energy, con sede in Apricena alla Via F.lli Cervi n°42 e partita iva 04318390715, che lo ha assunto a tempo indeterminato con uno **stipendio medio netto mensile di circa 1.551,00 euro** e del quale si allegano le ultime 5 buste paghe fino al mese di **SETTEMBRE 2023.**

Tale reddito ad oggi è certo e presumibilmente, data anche l'esperienza maturata nel settore edile, come dimostra il livello di inquadramento ottenuto, duraturo.

Dalla verifica eseguita sulle dichiarazioni dei redditi degli ultimi tre anni depositate (redditi 2021 anno di imposta 2020 – redditi 2022 anno di imposta 2021 - redditi 2023 anno di imposta 2022) negli ultimi 3 anni il Sig. Bevere Gianfranco è risulta titolare dei seguenti redditi:



Tabella n 3 _ Situazione Economica – Andamento dei Redditi negli ultimi 3 anni



Il Bevere Gianfranco assunto a tempo indeterminato dalla ditta ABC ZERO Energy SRL con la qualifica di 3^ livello percepisce, attualmente, un reddito netto mensile di circa € 1.551 (media 2023), mediamente negli ultimi 3 anni dal 2020 al 2022 ha percepito un reddito netto mensile ripartito su 12 mensilità di circa 1.511 €.

Il Sig. Bevere detiene inoltre **partecipazioni nelle seguenti società:**

1. in qualità di **socio amm.re in BEVERE COSTRUZIONI SRLS**, costituita in data 22.10.2020 con sede in Apricena, via Trieste 13 c.f. 04324550716, con capitale sociale di 1.000 euro, della quale è amministratore e titolare del 98%. La società ha una vita sociale ancora molto breve per poter fare previsioni finanziarie, tuttavia, dall'analisi dei bilanci depositati emerge il seguente quadro in termini di utili (pre e post imposte):

BEVERE COSTRUZIONI SRLS	2020	2021	2022
Utile pre imposte (€)	-21	-2.147	4.312
Utile post imposte (€)	-21	-2.147	2.526



2. in qualità di **socio amm.re in FAMIGLIA BEVERE SRL**, costituita in data 15/02/2021, con sede in Apricena alla via Collatia 21 c.f. 04343280717, con capitale sociale di 1.000 euro, della quale è amministratore e titolare del 95% con il fratello Antonio. Ad oggi non risultano depositati bilanci presso il Registro delle Imprese, l'anno di esercizio 2021 riporta un utile pre-imposte pari ad € 1980,94 e tra i ricavi sono presenti solo € 4000 di contributi Covid mentre l'ultima situazione economica - contabile disponibile dell'anno 2022 riporta, al 31/12/2022, una perdita di € 780,31.

Entrambe le Società sono state costituite ed avviate, riportano il Ricorrente, per permettere al Sig. Bevere di eseguire lavori in proprio, coinvolgendo la propria famiglia, al di fuori dell'attività di lavoro subordinato.

3. in qualità di **socio accomandante al 40% in “La Sosta di Trombetta Lucia & c. S.a.s.”**, con sede in Apricena, via Duca D'Aosta n. 139, cod. fisc. 03834870713, capitale sociale 10.000 euro. Dalla visura risulta che la società svolge attività di autolavaggio ed è attiva dal 10.05.2019. Dall'esame delle ultime dichiarazioni dei redditi la società continua a riportare risultati in perdita, in ultimo nel 2022 una perdita pari a circa 30 mila euro. Si ritiene che il risultato negativo sia in parte determinato dagli investimenti fatti per avviare e rendere operativa l'attività di autolavaggio; infatti, l'azienda si trova ancora nei primi anni di attività e potrebbe quindi non aver ancora raggiunto il proprio *breakeven point*, per attività simili previsto tra i 3 ed i 5 anni di vita. Ad oggi, comunque, l'attività partecipata non ha generato alcun apporto finanziario al Sig. Bevere come dimostrano i quadri RH delle ultime dichiarazioni reddituali prelevate dal cassetto fiscale del contribuente.

Alla luce di quanto descritto in merito a tali quote, si ritiene che non possa essere attribuito valore attivo utile per i creditori per le seguenti motivazioni:

- entrambe le Società di capitali non possiedono immobilizzazioni non strumentali all'attività ed hanno un capitale sociale di € 1.000,00, del resto, essendo state



costituite da meno di due anni, anche il valore dell'avviamento è nullo, né si ritiene possibile che la quota sociale possa avere una qualche appetibilità sul mercato.

- per quanto concerne “La Sosta di Trombetta Lucia & C. sas”, il destino della società è slegato da quello dei debiti personali dei soci per tutta la durata della stessa (fino al 31/12/2060), pertanto non si possono conteggiare eventuali valori di realizzo della quota.

Nonostante tali premesse, qualora, nel corso dello svolgimento del piano, le partecipazioni dovessero permettere il realizzo di maggiori entrate, le stesse dovranno essere necessariamente considerate e devolute ad esecuzione del piano.

Elenco dei beni immobili di proprietà del ricorrente.

Dalle verifiche effettuate presso il catasto, i due debitori, come già riferito in precedenza, sono proprietari in comunione legale della loro abitazione principale (comprensiva di lastrico solare) e del box pertinenza dell'abitazione principale, così accatastati:

- **Appartamento sito in Apricena (FG)** alla Via A. Toscanini n.33, piano 2° di cui al foglio 21 [REDACTED] (in quanto ancora non ultimato, ma regolarmente abitato da ciò che risulta agli atti), consistenza mq.141, ancora privo di rendita;
- **Lastrico solare sito in Apricena (FG)** alla via A. Toscanini n.33, di cui al foglio [REDACTED]
- **Box auto sito in Apricena (FG)** alla via A. Toscanini, di cui al foglio [REDACTED], consistenza mq.19, superficie catastale mq.22, rendita di €. 92,24;

Elenco dei beni mobili registrati

Dalle verifiche effettuate presso il P.R.A., i beni mobili registrati nonché i residuali beni mobili suscettibili di valutazione economica di pertinenza dei ricorrenti sono così individuati come segue.

Il solo Bevere Gianfranco risulta proprietario dei seguenti mezzi:

- **autovettura Fiat targata [REDACTED]**, immatricolata in data 25/10/2004, acquistata in data 17/12/2014 al prezzo di €. 900,00, sulla quale risulta trascritto



un provvedimento di fermo amministrativo del 02/05/2018 da parte della Soget spa per €. 298,56;

- **motociclo Morini 350 targato** [REDACTED], immatricolato in data 06/05/1986, acquistato in data 24/04/1998 al prezzo di €. 1.032,91, sul quale non risultano formalità iscritte (data, peraltro, la assoluta vetustà del mezzo).

I due debitori non dispongono di altri beni mobili, né di mobili registrati o di crediti.

Bevere Gianfranco è titolare dal 2020 del c/c n. [REDACTED], sul quale viene accreditato lo stipendio, presso la Banca Popolare Pugliese, con un saldo attivo al 30/06/2023 di € 1.288,21.

6. EVENTUALI ATTI DI STARORDINARIA AMMINISTRAZIONE e/o ATTI DEL DEBITORE IMPUGNATI

È stata verificata l'inesistenza di atti del debitore impugnati dai creditori, né tanto meno i due debitori hanno compiuto atti dispositivi negli ultimi 5 anni.

7. PROPOSTA DI ACCORDO DEI DEBITORI E PREVISIONI DI INCASSO

I debitori intendono addivenire ad un accordo che prevede il soddisfacimento dei creditori nei termini di seguito specificati, sulla base della suddivisione dei creditori in classi omogenee per tipologia di credito (privilegiato e chirografario), mediante il pagamento in percentuali differenti.

La presente proposta è stata quindi elaborata con l'intento di:

- assicurare ai creditori una quota di rientro almeno pari a quella ottenibile col perdurare dello stato di insolvenza dei ricorrenti.
- conferire stabilità all'andamento del pagamento dei debiti assunti dal ricorrente, garantendo comunque un tenore di vita dignitoso.
- addivenire al conseguimento del miglior equilibrio possibile tra il reddito disponibile ed il debito sostenibile, impiegando le leve previste dalla L. 3/2012 s.m.i. e dal successivo CCII.



Nella fattispecie in esame, il soddisfacimento dei debiti sopra dettagliati dovrebbe prevedere il pagamento rateale, in prededuzione, sia del compenso residuo spettante all'OCC (euro 3.000,00) sia quello degli altri professionisti intervenuti (euro 3.000) nella misura del 75% **nei primi 10 mesi in cui si richiede la moratoria.**

Nei confronti del creditore principale succeduto alla Banca Popolare di Puglia e Basilicata – DOVUALUE Spa – si propone una falcidia addirittura inferiore alla misura del 60 % secondo le rate e la tempistica che sarà dettagliata a seguire, riconoscendo un interesse durante il piano di rientro pari al 2,5%. Si evidenzia che la somma da destinare al soddisfacimento del Creditore DOVALUE è stata determinata considerando in primis il valore del bene su cui insiste la garanzia ovvero gli immobili di proprietà in cui i Ricorrenti risiedono.

Nello specifico, i Debitori propongono i seguenti pagamenti:

Tabella n.4 _ Creditori per importo e proposta per ognuno

CREDITORI	IMPORTO	PROPOSTA	FALCIDIA %
DO VALUE SPA	141.133,70	58.000,00	59,90%
AGENZIA ENTRATE RISCOSSIONE	7.173,13	2.510,60	65,00%
SOGET SPA	2.812,05	984,22	65,00%
COMUNE DI APRICENA	1.710,83	598,79	65,00%
REGIONE PUGLIA	2.333,92	816,87	65,00%
AGENZIA DELLE ENTRATE DI FOGGIA	1.989,66	696,38	65,00%
OCC Residuo	3.000,00	3.000,00	Senza falcidia, prededucibili
Altri professionisti	3.000,00	3.000,00	Senza falcidia, prededucibili
TOTALE DEBITI	163.153,29	69.606,86	

PAGAMENTI IN PREDEDUZIONE

Successivamente alla presentazione della proposta di ristrutturazione per i primi 10 mesi saranno pagati i creditori in prededuzione, nello specifico:

- 1) **OCC/Compenso del Gestore:** il compenso del professionista Gestore della Crisi residuo pari ad euro 3.000,00 oltre oneri fiscali da versare in numero di 10 rate per un **importo mensile di euro 300,00 oltre oneri fiscali;**



- 2) Altre prestazioni professionali Avvocato Stefania Civitavecchia per redazione proposta piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore pari ad € 3.000,00 oltre oneri fiscali da versare in prededuzione per un importo, come previsto dall'art 6 lettere b e c del CCII, pari al 75% in numero di 10 rate per un importo mensile di euro 225,00 oltre oneri fiscali;

PAGAMENTI SUCCESSIVI ALLA PREDEDUZIONE

Successivamente al compiuto pagamento in favore del professionista Gestore della Crisi, Dottor Andrea Tarquinio e degli Altri Professionisti nella persona dell'Avvocato Stefania Civitavecchia, nella misura questa ultima solo del 75% in prededuzione con restante 25% successivamente a partire dalla 11ma rata come di seguito indicato:

- 1) **Altre prestazioni professionali Avvocato Stefania Civitavecchia** per redazione proposta piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore pari ad euro 750,00 costituente il residuo 25% di euro 3000,00 e pertanto da versare in numero di 12 rate mensili dell'importo di euro 62,50 oltre oneri fiscali

- 2) **Debito residuo DOVALUE Spa Agenzia - MUTUO**
a partire dalla 11.ma mensilità, considerando la sospensione moratoria prevista per i primi 10 mesi, nei confronti del Creditore Principale DO VALUE SPA si propone la restituzione di euro 58.000,00 pari a più del 40% del debito, suddivisi in 132 rate decorrenti dopo i primi 10 mesi di moratoria **dell'importo cadauno di euro 503,03, con tasso del 2,5%** e così per l'intera durata del piano di rientro proposto per totali 11 anni.

- 3) **Debito residuo Entrate Riscossione € 7.173,13.**
Si propone il 35% e pertanto la somma di euro 2.510,60 in numero 60 rate dell'importo cadauno di euro 27,77 con un interesse pari all' 1,5 % e così per anni 8 anni;

- 4) **Debito residuo Soget Spa € 2.812,05**
Si propone il 35% e pertanto la somma di euro 984,22 in numero 96 rate dell'importo cadauno di euro 6,62 con un interesse pari all' 1,5 % e così per anni 8 anni;



5) Debito residuo Comune di Apricena €1.710,83

Si propone il 35% e pertanto la somma di euro 598,79 in numero 96 rate dell'importo cadauno di euro 16,56 con un interesse pari all' 1,5 % e così per anni 8 anni;

6) Debito residuo Regione Puglia euro 2.333,92.

Si propone il 35% e pertanto la somma di euro 816,87 in numero 96 rate dell'importo cadauno di euro 9,04 con un interesse pari all' 1,5 % e così per anni 8 anni;

7) Debito residuo Agenzia Entrate euro 1.989,66.

Si propone il 35% e pertanto la somma di euro 696,38 in numero 96 rate dell'importo cadauno di euro 7,70 con un interesse pari all' 1,5 % e così per anni 8 anni;

Complessivamente l'importo da rateizzare, comprensivo degli interessi da corrispondere al creditore ipotecario è di complessivi €. 78.353,88 e l'accordo proposto prevede il pagamento delle seguenti rate:

Tabella n°5 _ Proposta di ristrutturazione dei Debiti - Rate

RATA	CREDITORE	Tot RATE	in anni	RATA in €	Totale in €
dalla 1 alla 10	OCC - Gestore	10		300,00	3.000,00
dalla 1 alla 10	Altri prof.ti - AVV. CIVITAVECCHIA	22		225,00	2.250,00
dalla 11 alla 22	Altri prof.ti - AVV. CIVITAVECCHIA			62,50	750,00
dalla 11 alla 142	DO VALUE SPA	132	11	503,03	66.399,96
dalla 11 alla 106	AGENZIA ENTRATE RISCOSSIONE	96	8	27,77	2.665,92
dalla 11 alla 106	SOGET SPA	96	8	10,89	1.045,44
dalla 11 alla 106	COMUNE DI APRICENA	96	8	6,62	635,52
dalla 11 alla 106	REGIONE PUGLIA	96	8	9,04	867,84
dalla 11 alla 106	AGENZIA DELLE ENTRATE DI FOGGIA	96	8	7,70	739,20
TOTALE CORRISPOSTO					78.353,88



Pertanto:

- 1) le prime 10 rate successive all'omologa del piano saranno pari ad € 525,00 mensili;
- 2) le rate dalla 11.ma alla 22.ma saranno pari a complessivi €. 627,55 mensili;
- 3) le rate dalla 23.ma alla 106.ma saranno pari a complessivi €. 565,05 mensili;
- 4) le rate dalla 107.ma alla 142.ma saranno pari a complessivi €. 503,03 mensili;

Che, dato il reddito del signor Bevere Gianfranco, pari a circa €. 1.511,00 mensili, decurtato il fabbisogno mensile di € 870,00, tenendo anche conto dell'aumento del costo della vita, si ritengono fortemente sostenibili come da piano dei pagamenti.

8. CONCLUSIONI – CONVENIENZA DELLA PROPOSTA RISPETTO

ALL'ALTERNATIVA LIQUIDATORIA E GIUDIZIO DI ASSEVERAZIONE

Il fine della presente relazione resta quello di esporre un giudizio obiettivo, circa la possibilità di realizzazione della proposta del debitore, giudizio basato sugli strumenti della tecnica professionale e sulla documentazione a disposizione.

Ebbene, sulla scorta della documentazione depositata dai consumatori a corredo della proposta, delle risultanze derivanti dalle verifiche effettuate dallo scrivente e della disamina del contenuto della Proposta del Piano del Consumatore, è possibile concludere che la predetta risulti completa, esaustiva ed attendibile.

Ai sensi dell'art. 9, co. 3 bis, lett. e), L. 3/2012 s.m.i. così come modificato dal CCII il Professionista scrivente è inoltre chiamato a valutare due importanti aspetti:

- la fattibilità del piano e la sua sostenibilità;
- la convenienza della proposta di accordo rispetto all' alternativa liquidatoria.

In riferimento al primo punto in disamina, se consideriamo che il reddito medio degli stipendi del Sig. Bevere Gianfranco, unica entrata del nucleo familiare, ammonta mediamente a circa 1510 € mese e che le spese necessarie al sostentamento della famiglia



sono state stimate in una cifra che ammonta a circa 870 €, a parere dello scrivente, le rate ipotizzate dal piano di rientro, che ammontano a 565 € per la maggior parte del piano sono ampiamente sostenibili nel tempo.

	RATE							
	dalla 1	alla 10	dalla 11 ima	alla 22	dalla 23 ima	alla 106	dalla 107 ima	alla 142
RATA	525,00	525,00	627,55	627,55	565,05	565,05	503,03	503,03

Passiamo infine ad analizzare il profilo di un'**eventuale ipotesi liquidatoria**, al fine di valutare nell'ambito di tale procedura, se la stessa possa maggiormente tutelare il ceto creditorio.

Considerata la situazione economico patrimoniale dei debitori, tale analisi si basa principalmente sulla considerazione che **l'appartamento - oggetto di mutuo fondiario - adibito ad abitazione familiare dei ricorrenti è l'unico bene di valore liquidabile**, tenendo conto che i mezzi di trasporto di proprietà sono del tutto privi di valore (trattandosi di beni immatricolati nel 1984 e nel 2004).

A seguito dell'azione esecutiva posta in essere dalla Banca Popolare di Puglia e Basilicata, R.G.Es. n. 491/2017 – Tribunale di Foggia, il lotto immobiliare in questione è stato oggetto di stima, su incarico del Tribunale Ordinario di Foggia, da parte del **CTU Ing** XXXXXXXXXX che pur si allega.

Il valore stimato dallo stesso è pari ad €. 49.300,00 € per il primo lotto ed €. 5.000,00 per il secondo lotto per un totale di **€ 54.300,00**.

Tale **valore di partenza** si ridurrebbe facilmente qualora il primo tentativo d'asta andasse deserto (come accade nella stragrande maggioranza dei casi) e, comunque, tenendo conto dello stato dell'immobile, che già all'epoca della perizia, come riporta lo stesso perito, necessitava di rilevanti interventi di manutenzione straordinaria. Il valore base d'asta verrebbe così ridotto del 25% per un importo pari ad €. 40.725,00.

La proposta fatta dai Debitori Ricorrenti parte da un valore più alto che rispecchia in parte la proposta presentata in precedenza pari a 58 mila euro.



Nell'elaborazione del piano di rientro all'importo di 58.000 € è stato inoltre applicato, data la durata dello stesso, per totali 11 anni, un tasso di interesse del 2,5 % (di gran lunga superiore al tasso medio applicato ai mutui negli ultimi 10 anni), restituendo complessivamente un ricavato pari a € 66.400,00 circa.

Dall'eventuale vendita forzata dell'appartamento di proprietà si otterrebbe quindi una realizzazione monetaria bassa e certo destinata a ristoro parziale del solo creditore ipotecario.

Deve, pertanto, ritenersi rispettata anche la previsione del seguente tenore:

“È possibile prevedere che i crediti muniti di privilegio, pegno o ipoteca possono non essere soddisfatti integralmente, allorché ne sia assicurato il pagamento in misura non inferiore a quella realizzabile, in ragione della collocazione preferenziale sul ricavato in caso di liquidazione, avuto riguardo al valore di mercato attribuibile ai beni o ai diritti sui quali insiste la causa di prelazione”.

Anche all'importo destinato a ristorare gli altri creditori è stato applicato un tasso di interesse pari all'1,5%, leggermente più basso rispetto al creditore con ipoteca, considerata sia la diversa natura dei crediti sia la minore durata del rispettivo piano di rientro (pari ad 8 anni).

Il piano proposto **offre quindi ai creditori tutti il pagamento, seppur rateizzato, di importi superiori rispetto** a quelli che otterrebbero con **l'ipotesi liquidatoria** del bene immobile.

9. ATTESTAZIONE FINALE

Alla luce delle considerazioni svolte, il sottoscritto OCC, sulla base della documentazione ricevuta e delle informazioni assunte, riscontrata la rispondenza dei dati contenuti nella proposta, la completezza ed attendibilità, ritiene ragionevolmente fattibile il piano così come proposto, pur con l'alea caratterizzante ogni evento futuro e salvo eventuali legittimi interessi di terzi creditori non conosciuti alla data di redazione del presente elaborato.

Lo scrivente Organismo di Composizione della Crisi,

ESPRIME PARE FAVOREVOLE



circa la sostenibilità ed attuabilità della proposta di ristrutturazione dei debiti formulata dai Sig. Bevere Gianfranco e Sig.ra Vecere Caterina.

In ossequio alle disposizioni contenute nell'art 71 CCII si impegna inoltre a vigilare sull'esatto adempimento del piano, a risolvere eventuali difficoltà, a riferire sullo stato di esecuzione della proposta almeno ogni 12 mesi nonché a depositare la relazione finale una volta terminata l'esecuzione dello stesso e si impegna dunque a adempiere a quanto verrà previsto nell'eventuale decreto di omologa.

Lo scrivente resta ovviamente a disposizione, con riserva di integrare dati ed informazioni ivi contenute nonché fornire eventuali richieste e/o chiarimenti necessari.

ALLEGATI

Si allegano i seguenti documenti:

- 1) Nomina Gestore
- 2) Circolarizzazioni Creditori BPPB/DoValue Spa – Soget – Ade Riscossione – Comune Apricena – Ade Foggia
- 3) Risultanze CAI Banca d'Italia, CR e CRIF
- 4) Visure catastali ed ispezioni ipotecarie
- 5) Visure Nominative PRA e Assenza Protesti
- 6) Dichiarazioni Redditi a.i. 2020, 2021, 2022
- 7) Mod 770 dei sostituti di imposta 2005-2009
- 8) Contratto di assunzione in essere ed ultime buste paga 2023
- 9) Copia Estratto Contributivo INPS
- 10) Situazioni economico-contabili delle società partecipate
- 11) Perizia estimativa Immobile CTU Ing [REDACTED]
- 12) EC BPP CC 090 2702 979 dal 01/01/2020
- 13) Certificato Residenza e Stato di Famiglia
- 14) Doc. medica [REDACTED] Sig.ra Vecere -cfr All. n° 3 dell'Avv.to

Foggia, 24.10.2023

Dott. Commercialista **Andrea Tarquinio**
Gestore della Crisi

